



BONIFICA & GARGANO *informa*



Anno VI - N. 3 - novembre 2011

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Con l'aiuto dei Consorzi di Bonifica

Dalla nuova Pac un contributo alla sicurezza del territorio

La Commissione Europea ha presentato nelle scorse settimane la riforma della Politica Agricola Comune (Pac). Si tratta di un primo testo che sarà emendato in più parti attraverso un confronto sia in ambito comunitario, in primo luogo con il Parlamento Europeo, sia con i singoli Stati membri all'interno dei quali **si è già aperto un dibattito acceso che dovrà necessariamente arrivare a sintesi entro il 2013.**

I temi che più hanno richiamato l'attenzione del mondo agricolo – almeno in questa prima fase – sono stati la dotazione finanziaria, l'individuazione dei soggetti beneficiari, i parametri di riferimento per l'erogazione degli aiuti, la regionalizzazione: ce se sono però anche altri, non meno importanti, come, la necessità di una Pac più semplice e snella – mentre una prima lettura del documento lascia trasparire addirittura un'accentuazione della burocrazia – ma anche la necessaria attenzione per nuovi strumenti di valutazione del rischio nel nuovo contesto della globalizzazione.

Ancora oggi, infatti, i prezzi continuano ad essere volatili e mettono in difficoltà l'intera agricoltura europea, il che richiede di valutare adeguatamente tutte le proposte emendative che guarderanno a strumenti assicurativi, fondi mutualistici, forme aggregative per gli agricoltori.

Non è certo questa la sede per approfondire una tematica molto articolata e complessa, sulla quale peraltro le organizzazioni professionali agricole stanno lavorando intensamente. Dal nostro punto di vista ci permettiamo di dare un piccolo contributo ricordando che **vanno incentivati, se non addirittura privilegiati, strumenti ed iniziative che favoriscano le diverse forme di coltivazione rispetto a misure di abbandono totale o parziale, ma anche il presidio del territorio, in modo particolare nelle aree interne, montane e svantaggiate.**

La tragica alluvione dei giorni scorsi in Liguria – nella foto un'immagine del centro di Genova – ha dato l'ennesima conferma della fragilità idraulica del nostro Paese anche nelle aree urbane delle città; se quindi si vuole veramente approfondire e risolvere il problema della vulnerabilità del territorio, occorre ribadire con forza che non solo è necessario ripristinare le opere danneggiate dagli eventi, ma bisogna definire un programma che assicuri un finanziamento permanente degli interventi di manutenzione, di consolidamento e di adeguamento della rete idraulica del Paese, a monte ancor prima che a valle. L'economia dell'Italia va infatti rilanciata con il taglio delle spese improduttive, non degli investimenti che creano occupazione e reddito, come quelli dei Consorzi di bonifica, per lo più immediatamente cantierabili, che darebbero quindi un contributo importante e contestuale alla realizzazione di infrastrutture ed all'occupazione.

Una sorta di federalismo cooperativo, che veda **protagonisti i consorzi di bonifica quali istituzioni di autogoverno diffusamente presenti sul territorio ed anche consolidate**



espressione di sussidiarietà, che svolgono altresì quella fondamentale funzione di presidio prima ricordata. Non si può non prendere atto che il clima sta cambiando e si sta passando in modo repentino dalla siccità estiva alla intensa piovosità autunnale ed invernale, un fenomeno che negli anni più recenti ha comportato gravissimi problemi idraulici in diverse aree del territorio italiano, come peraltro dimostrano i dati dall'Ispra (Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale), secondo i quali già ora più della metà delle frane censite in Europa sono registrate in Italia: circa 486.000 su oltre 712.000.

A fronte di ciò, urge metter fine a disboscamenti, abusivi edilizi, cementificazione dei letti dei fiumi, costruzione talvolta incontrollata di manufatti, altrimenti saranno sempre più diffuse frane, smottamenti ed inondazioni. Ecco perché la nuova Pac ed i Consorzi di Bonifica possono e devono dare il loro importante contributo ad un'autentica emergenza nazionale.

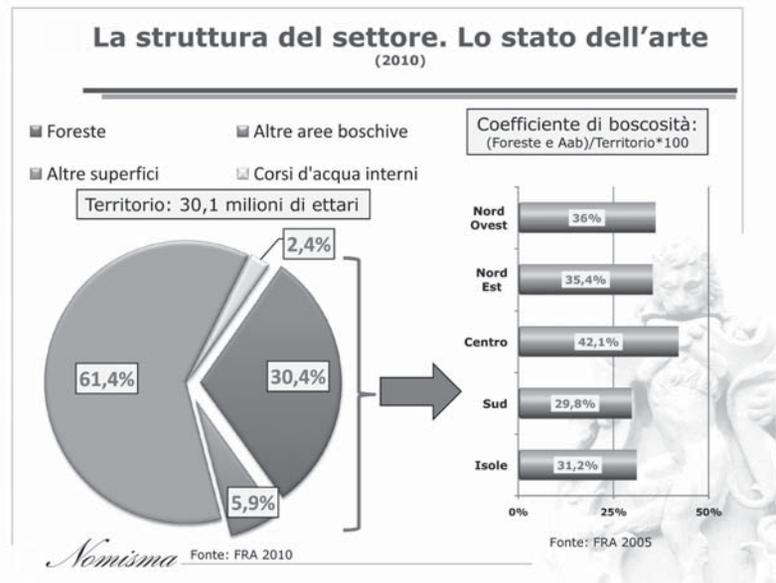
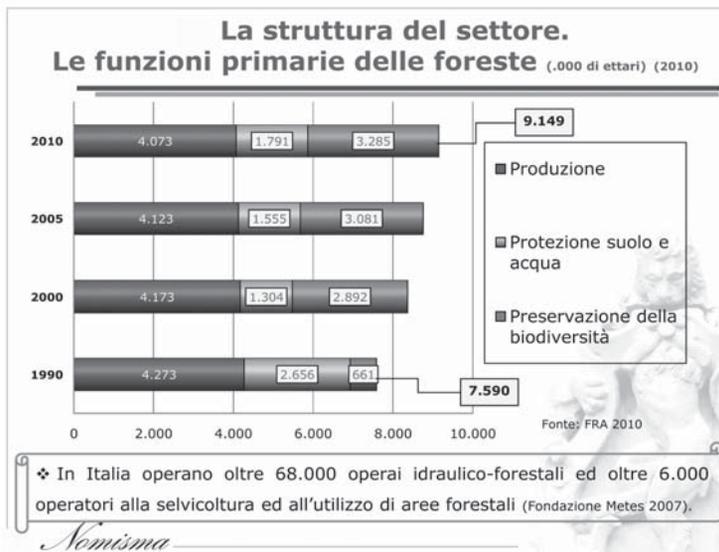
Giancarlo Frattarolo
Presidente Consorzio di Bonifica
Montana del Gargano

Serve una nuova politica forestale

Per la sostenibilità economica, sociale ed ambientale dei territori montani occorre una nuova politica forestale, finalizzata ad una gestione più attiva ed efficiente dei boschi, in grado di **assicurare lo sviluppo della filiera legno e nel contempo la salvaguardia e la crescita delle aree svantaggiate.**

Questa la proposta emersa nel corso dell'assemblea nazionale del settore forestazione e multifunzionalità di Confcooperative-Fedagri, tenutasi ad Orsara di Puglia, nel corso della quale è stato ribadito che **le foreste rappresentano per le zone interne le fondamenta di un sistema economico radicato e capace di creare e mantenere occupazione, consolidando la presenza ed il presidio del territorio, ma anche di legare il settore del legno a quelli del commercio, dell'artigianato, della trasformazione dei prodotti del turismo e dei servizi.**

Oltre allo storico ruolo produttivo svolto dai boschi, si è



detto al convegno, oggi alle risorse forestali vengono attribuite – ma purtroppo non ancora riconosciute – nuove e importanti funzioni a beneficio dell'intera collettività.

In altri termini i boschi italiani, oltre a rappresentare il serbatoio naturale di fissazione del carbonio emesso dalle attività antropiche, sono anche un **importante investimento per lo sviluppo socioeconomico delle aree marginali, rurali e di montagna del nostro Paese.**

La gestione attenta e mirata dei boschi e delle risorse forestale, infatti, può consentire di: garantire l'efficienza degli ecosistemi forestali e ridurre la loro vulnerabilità; salvaguardare gli ecosistemi naturali a rischio di mutamento; valorizzare il ruolo delle foreste e della selvicoltura per salvaguardare economie, società e popolazioni potenzialmente a rischio; creare occupazione e cultura sostenibile.

C'è però ancora molta strada da percorrere, cominciando dal rimuovere alcuni ostacoli di natura culturale, quali un approccio alla materia eccessivamente conservativo, la scarsa informazione, talune forme di ambientalismo demagogico, l'assenza in materia forestale di un coordinamento strategico degli enti nazionali e regionali.

Il Consorzio al 5° raduno dei Forestali



Il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano non poteva mancare alla prestigiosa manifestazione nazionale che ha riunito a San Giovanni Rotondo migliaia di forestali in servizio ed a riposo, provenienti da tutte le regioni italiane, per una festa che è stata

anche l'occasione per ricordare ed evidenziare il contributo di quelli che il **Presidente Giancarlo Frattarolo** (al centro nella foto cortesemente fornita da Pietro Placentino) ha definito pubblicamente gli angeli custodi del nostro territorio.

Una partecipazione, quella del nostro Ente – rappresentato anche dal **Capo Settore Forestale Giovanni Russo** – testimonianza di amicizia e di stima, ma anche di gratitudine per il lavoro costante e puntuale al servizio del territorio che svolgono gli amici forestali, senza alcuna ed inopportuna distinzione tra **Corpo Forestale dello Stato** ed Amministrazione regionale, quest'ultima a lungo presente tramite gli Ispettorati Ripartimentali ed oggi con l'Arif, l'Agenzia della Regione Puglia per le attività irrigue e forestali.

I forestali tutti, si è detto, sono

un prezioso punto di riferimento, un supporto importante che in oltre mezzo secolo di attività il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha sempre avuto al suo fianco, sapendo di poter contare sulla presenza e sulla disponibilità di personale altamente specializzato ed efficiente.

Un'importanza che va ben oltre i compiti istituzionali dei forestali, in quanto **essi costituiscono una vera e propria risorsa per la Capitanata**, il cui sviluppo è strettamente legato alla tutela e dalla valorizzazione delle risorse forestali ed ambientali, elementi fondamentali per la crescita della nostra provincia.

Con tali presupposti e con questa profonda consapevolezza **le sinergie dei forestali con il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano non potranno che in futuro implementarsi**, rafforzando la già consolidata e proficua collaborazione sul territorio.



Inaugurazione del Parco Apricena per Kyoto

Una bella e riuscita iniziativa per l'intera comunità. È stato questo il commento unanime per la manifestazione del 28 ottobre scorso legata all'inaugurazione del Parco Apricena per Kyoto, con la partecipazione di amministratori locali, scolaresche, cittadini, ma anche degli enti promotori, in primis AzzeroCO2 – società creata da Legambiente, Kyoto Club ed Istituto di Ricerche Ambiente Italia, Parco Nazionale del Gargano, Consorzio di Bonifica Montana del Gargano. Il progetto Parchi per Kyoto prevede la realizzazione di interventi di forestazione che se realizzati e mantenuti secondo criteri di biodiversità e tutela delle aree protette, vengono riconosciuti come **elementi validi e importanti per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas climalteranti**.

L'obiettivo del Comune di Apricena di piantumare nel biennio 2007/2008 25.500 alberi è stato a suo tempo



raggiunto ed ora, per il biennio 2010/2011, saranno aggiunti 15.000 nuovi alberi per un abbattimento complessivo di circa 105 tonnellate annue di anidride carbonica.

La presenza ad Apricena del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, rappresentato dai massimi vertici amministrativi e tecnici è ascrivibile alla **continuità di un impegno sui temi ambientali** ma anche sulle specifiche attività promosse AzzeroCO2: si ricorderà infatti l'apprezzata iniziativa nella vicina San Giovanni Rotondo, che ha visto coinvolti, tra gli altri, l'Ambasciata Britannica e la Protezione Civile Nazionale italiana, per un progetto di forestazione con il contributo del Regno Unito voluto per compensare le emissioni di anidride carbonica legate ai festeggiamenti in Italia per Sua Maestà la Regina Elisabetta d'Inghilterra. Anche da questa iniziativa discesero le motivazioni che più recentemente portarono al conferimento del premio un Bosco per Kyoto al Consorzio di Bonifica Montana del Gargano.

L'iniziativa di Apricena, inoltre, va posta in risalto anche per l'intelligente ed opportuna scelta dell'organizzazione, **coordinata da Matteo Rosa**, di coinvolgere il mondo della scuola e delle nuove generazioni – più informate e



quindi più attente e sensibili delle precedenti ai temi della tutela ambientale – ma anche più gravate di responsabilità e obiettivi in materia di abbattimento di emissioni.

L'altro aspetto da sottolineare è quello sempre attuale delle collaborazioni istituzionali, sia con il Parco Nazionale del Gargano, sia con l'Amministrazione Comunale di Apricena, che con il quale ormai da tempo vengono condivisi progetti ed iniziative.



Un esempio di collaborazione tra Nord e Sud



Una delegazione di amministratori, dirigenti e tecnici dell'**Unione Regionale Bonifiche Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari per la Lombardia (Urbim)** è stata ospite a metà settembre scorso del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano nell'ambito di una serie di incontri e visite presso strutture ed opere dei consorzi di bonifica presenti nella nostra regione.

L'iniziativa organizzata in collaborazione con l'Unione Regionale delle Bonifiche Pugliesi, ha consentito alla qualificata delegazione di colleghi e amici di approfondire in particolare la conoscenza delle attività e degli interventi riferiti all'agricoltura irrigua del Tavoliere ed alle opere di salvaguardia del territorio nelle aree più interne a spiccata vocazione agrosilvopastorale.

La delegazione lombarda ha avuto modo infatti di conoscere sia le opere irrigue e le positive ricadute

sull'agricoltura attraverso la visita al Consorzio per la Bonifica della Capitanata, mentre il nostro Ente ha presentato il **Vivaio forestale di Borgo Celano, gli acquedotti rurali del Gargano, gli agrumeti irrigui e varie sistemazioni idrauliche a difesa del suolo.**

La delegazione dell'Urbim Lombardia – che raggruppa 18 consorzi di bonifica e altri enti (consorzi di 2° grado, di regolazione dei laghi, di irrigazione e di miglioramento fondiario). – è stata inoltre accompagnata nella città di Monte Sant'Angelo, recentemente riconosciuta dall'Unesco patrimonio mondiale dell'Umanità.

Un momento di grande valenza tecnica e scientifica – ha commentato il Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, Giancarlo Frattarolo – ma anche di importante di approfondimento per due realtà parimenti impegnate nel fronteggiare le nuove esigenze dell'agricoltura e della zootecnia determinate dai mutamenti climatici in atto.



AUGURI DI BUON LAVORO A...

Federico Padovano, dal 1 settembre scorso Comandante del Corpo Forestale dello Stato in provincia di Foggia, ed al nostro Presidente Giancarlo Frattarolo, eletto componente del ristretto Comitato di Presidenza dell'Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazione e Miglioramenti Fondiari (Anbi).

Dopo la sua recente nomina nel Consiglio Direttivo, dunque, il Presidente Frattarolo affiancherà i massimi vertici dell'Anbi nell'attuazione di politiche associative e compiti istituzionali, finalizzati alla salvaguardia idrogeologica del territorio, alla gestione delle acque superficiali a scopo irriguo, ai nuovi obiettivi in campo ambientale a cominciare dal settore delle energie rinnovabili.

Abbiamo volutamente unito tra loro le notizie delle nomine del Comandante Padovano e del Presidente Frattarolo, per sottolineare ancora una volta l'importanza strategica delle sinergie tra enti che condividono l'obiettivo di passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione, per garantire migliori livelli di sicurezza e nel contempo favorire la competitività del comparto agricolo, zootecnico e forestale.



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Viale C. Colombo, 243 - 71121 Foggia

Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187

www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale

Giancarlo Frattarolo

Direttore Responsabile

Giovanni Tamburrano

Comitato di Redazione

Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti, Michele d'Errico Ramirez, Martina Rubino, Giovanni Russo.

Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06

Poste Italiane S.p.A.

Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa

Centro Grafico Srl - Tel. 0881.728177

www.centrograficofoggia.it

